

Categories : [I numeri del menabò di Etica ed Economia](#)

Date : 14 novembre 2017



In questo numero del *Menabò* Di Nicola si occupa del **bonus 80 euro**, Petraglia entra nel merito della questione dei **residui fiscali**; Landini interviene nel dibattito sul **declino del capitalismo italiano**; Traino illustra i vantaggi della **Carbon Tax**; Mariani sintetizza i risultati di uno studio sulla **disuguaglianza in Medio-Oriente**; Mandrone e Proietti Pannunzi riflettono sul rapporto tra **disuguaglianza e spreco di talenti**; Di Salvatore dà conto del **trattamento sanitario dei migranti forzati**; Franzini, esaminando la performance di Amazon, si chiede se si stia andando verso un **capitalismo senza profitti**.

Più in dettaglio, nell'articolo di apertura [Fernando Di Nicola](#) esamina il "bonus 80 euro" e la modesta revisione di cui è stato oggetto nel recente DDL di Bilancio. Dopo aver messo in evidenza gli aspetti critici del bonus, in particolare quelli relativi ai suoi effetti redistributivi e all'altezza delle aliquote marginali, Di Nicola sostiene che essi si fanno più evidenti in occasione dei rinnovi contrattuali e conclude che, invece di tentare di correggere le disfunzioni del bonus, bisognerebbe prevederne il graduale assorbimento in un

[Carmelo Petraglia](#), nel secondo articolo, esamina criticamente la tesi secondo cui le regioni settentrionali sarebbero vittima di un'ingiustizia fiscale e sostiene che i residui fiscali negativi del Mezzogiorno vanno ricondotti al dualismo territoriale che trasforma la redistribuzione interpersonale in redistribuzione interregionale. Secondo Petraglia, la scomoda verità di cui convincersi è che l'unica strada per rendere il Mezzogiorno meno dipendente dai flussi di finanza pubblica è la riduzione del suo divario di sviluppo nei confronti del Centro-Nord.

[Fabio Landini](#), nel successivo articolo, sostiene che la ridotta crescita dell'economia italiana dipende da un assetto istituzionale che combina forte concentrazione della proprietà delle imprese e sindacati deboli. In un quadro di apertura al commercio estero e moneta forte, tale assetto ha favorito due opposte strategie competitive: i) sfruttare la debolezza del sindacato per risparmiare sul costo del lavoro e limitare gli investimenti in efficienza; ii) investire in innovazione e prodotti di qualità da esportare. La bassa crescita sarebbe l'effetto di queste opposte strategie.

[Enrico Traino](#), quarto articolo, sostiene che la soluzione a problemi epocali come il riscaldamento globale e le migrazioni può venire dall'introduzione su scala globale di una tassa sui combustibili fossili ("Carbon Tax"). Traino spiega perché a suo parere questa tassa dovrebbe essere fissata a un livello più alto di quello consigliato dagli economisti e indica gli effetti che essa potrebbe avere sia direttamente sia indirettamente, attraverso l'impiego del gettito che permetterà di ottenere, sulla soluzione dei due problemi epocali.

La Scheda di [Rama Dasi Mariani](#) è dedicata all'analisi di una recente ricerca di Alvaredo, Assovad e Piketty diretta a misurare il livello della disuguaglianza economica nell'area Medio – Orientale considerata nel suo insieme. Mariani sintetizza la complessa metodologia utilizzata dagli autori per superare il problema della scarsità dei dati e della loro limitata comparabilità e illustra i principali risultati raggiunti; in particolare, quello forse più sorprendente: il Medio-Oriente sarebbe la regione del mondo con la più alta disuguaglianza nei redditi.

[Emiliano Mandrone e Leonardo Proietti Pannunzi](#), nella seconda Scheda, affrontano la questione della formazione del capitale umano partendo dalle abilità e talenti posseduti a 13 anni. Dopo aver osservato che molte di queste attitudini vanno perse tra coloro che provengono dalle famiglie più povere, Mandrone e Proietti Pannunzi sottolineano che questa non è soltanto una forma di disuguaglianza ma anche un grande spreco per il Paese e concludono che per porvi rimedio occorre investire nell'istruzione soprattutto di chi proviene da un retroterra familiare e sociale debole.

[Luca Di Salvatore](#), nel Resoconto, si occupa dei "migranti forzati" dal punto di vista della sanità. Di Salvatore dà conto delle condizioni di salute dei "migranti forzati" al loro arrivo in Italia; ricorda i diritti che il nostro ordinamento giuridico riconosce agli immigrati (regolari e irregolari) sotto il profilo dell'assistenza sanitaria e dell'accesso alle cure e, infine, illustra il funzionamento del sistema di accoglienza predisposto per i richiedenti asilo, nonché le sue criticità, e l'offerta sanitaria prevista nei vari centri governativi.

Infine, nel Contrappunto, [Maurizio Franzini](#) prende spunto dalla recente notizia secondo cui Bezos, CEO di Amazon, ha superato Bill Gates come uomo più ricco del mondo per riflettere sulla causa principale di questo sorpasso: il vertiginoso aumento del valore di Amazon in Borsa. Franzini dopo aver ricordato che esso si è verificato in corrispondenza di profitti persistentemente molto bassi, si chiede cosa abbia reso possibile questa apparente anomalia e ipotizza che dietro di essa possa celarsi una nuova varietà di capitalismo: il capitalismo senza profitti.